

APICOLTURA PER SOGGETTI VULNERABILI

Realizzeremo un corso di formazione in apicoltura per persone tossicodipendenti ed allestiremo un apiario e un laboratorio di smielatura presso il C.A.D. Centro Alternativo alla Detenzione di Villa Maraini a Roma, frequentato da persone tossicodipendenti che scontano una pena alternativa alla detenzione. E' previsto l'affiancamento in tutto il percorso di apprendimento fino alla prima produzione di miele e polline e alla vendita dei prodotti.

CORPO E PAROLA: ALLA SCOPERTA DI UN RITMO

Il progetto intende realizzare un laboratorio di giornalismo e un laboratorio di movimento rivolto sia ai ragazzi ricoverati presso il Dipartimento di Neuropsichiatria Infantile (NPI) dell'Azienda Policlinico Umberto I di Roma che ai ragazzi con disabilità che frequentano l'associazione Il Grande Cocomero, situata nel quartiere San Lorenzo di Roma.

TANZANIA

Forniremo strumentazione medica per la sala operatoria e il reparto maternità dell'Ospedale di Manyamanyama e per alcuni centri sanitari periferici, ai quali si rivolgono numerose persone che non riescono a raggiungere l'ospedale. Ci sarà la formazione specifica negli ambiti della ginecologia-ostetricia, della chirurgia e anestesia. Saranno realizzate campagne di prevenzione e sensibilizzazione con il coinvolgimento di leader comunitari, medici ed ostetriche tradizionali.

MOZAMBICO

Il progetto mira alla tutela della salute sessuale e riproduttiva delle donne. L'obiettivo specifico è quello di ridurre la vulnerabilità rispetto alle malattie e ai decessi, attraverso formazioni e campagne di sensibilizzazione degli operatori sanitari e delle comunità per ridurre i casi di fistole ostetriche, il cancro uterino, le morti materne e infantili, gli aborti rischiosi, il diffondersi dell'HIV/AIDS e di altre malattie sessualmente trasmissibili.

BOLIVIA

"Agapanto", una pianta che aveva dato il nome all'antico villaggio che è poi diventata la città di Coroico, è un progetto per la creazione di un Centro per l'Agricoltura biodinamica attraverso la coltivazione organica delle terre e i laboratori di trasformazione e vendita dei prodotti. Il centro sarà uno spazio occupazionale e di supporto per bambini, giovani e donne particolarmente vulnerabili.

COSA È LA CONTRIBUZIONE 5 X MILLE?

E' la possibilità per ogni singolo lavoratore di destinare il 5 per mille dell'imposta sul reddito già trattenuta in busta paga agli enti senza scopo di lucro. Non si tratta quindi di alcun contributo aggiuntivo, ma di destinare una somma già versata, anziché allo Stato, ad una associazione onlus. L'attribuzione del 5 per mille non è sostitutiva dell'8 per mille.

Per destinare questa quota, ogni singolo lavoratore deve compilare l'apposita casella contenuta nel Modulo 730 o UNICO, relativa alla contribuzione del 5 per mille, apponendo la propria firma e indicando il codice fiscale dell'organizzazione non profit scelta.



www.azimut-onlus.org

**SOSTIENICI
CON IL TUO 5x1000**

Dai un contributo alle attività sociali, culturali e internazionali dei Cobas.

La tua quota servirà a finanziare i progetti che ti presentiamo.

AZIMUT_onlus

Viale Manzoni, 55- 00185 - Roma

Tel +39 06 70452452 | info@azimut-onlus.org

FB Azimut Onlus | www.azimut-onlus.org

Codice Fiscale 97342300585



Anno 2016

BEESABILI *

L'apicoltura come strumento di integrazione. Stiamo realizzando un corso di apicoltura per persone paraplegiche, che le renderà in grado di svolgere attività con le api in autonomia. Parallelamente, e insieme ai partecipanti al corso, promuoviamo laboratori sulle api nelle scuole elementari per lavorare sul concetto di diversità, sociale ed ambientale.

FATTORIA SOCIALE *

Beni confiscati alla mafia

Continua l'intervento di contrasto alla mafia e di promozione di un luogo alternativo di aggregazione per persone con difficoltà che prevede la produzione di ortaggi biologici, l'allevamento biologico di galline da uova e varie iniziative socio-culturali.

Le attività sono in collaborazione con il Comitato Antirazzista Cobas di Palermo.

TANZANIA *

Laboratorio di microbiologia

Il progetto potenzia le possibilità diagnostiche del Laboratorio presente nell'Ospedale Manyamanyama, fornendo attrezzature adeguate e formando il personale tecnico. Una migliore diagnostica microbiologica e la somministrazione di una terapia più mirata permetteranno il contenimento della trasmissione di malattie infettive. A ciò è affiancata la sensibilizzazione della popolazione, degli operatori sanitari, di leader influenti, di ostetriche tradizionali.

"HEVI U JIAN" (La speranza e la vita).

Ospedale nel campo profughi di Mahmura in sud Kurdistan (nord Iraq)

Nel campo di Mahmura, nel deserto iraqueno, vivono 12.000 profughi curdi, di cui 1.000 bambini sotto i 4 anni e 4.000 tra i 5 e i 17 anni. La popolazione era fuggita dai villaggi bombardati e distrutti dall'esercito turco. Oggi il campo gode di un sistema di autogoverno democratico. Il nostro obiettivo, insieme all'Associazione Verso il Kurdistan, è quello di costruire un piccolo ospedale, che integri le cure minime offerte da un'infermeria autogestita dai medici volontari del campo.

BOLIVIA *

Lavoriamo con donne, giovani e bambini che hanno subito violenza e maltrattamenti. A Coroico, nel Dipartimento di La Paz, stiamo allestendo un centro di formazione professionale per la produzione di pane e derivati, dolci e conserve. Alle attività pratiche sono affiancate quelle di sostegno psicoterapeutico finalizzate a rafforzare l'autostima di chi ha subito violenza e la reintegrazione nel contesto socio-familiare ed economico.

AZIMUT/CESP- Centro Studi Scuola Pubblica "Costruire il cambiamento".

La didattica in carcere come elemento di innovazione.

Il focus aperto dal CESP con il "viaggio" nel mondo dell'istruzione nelle istituzioni penitenziarie italiane ha posto l'attenzione sulla didattica in carcere come dispositivo di innovazione, come laboratorio aperto al territorio, per una scuola luogo della relazione. In questo ambito, assumono particolare rilievo le Misure di sistema per la promozione di attività di aggiornamento e formazione del personale, l'allestimento di laboratori didattici, il potenziamento delle biblioteche, nonché la realizzazione di interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei minori e degli adulti anche dopo la loro uscita dal circuito detentivo. Il CESP, per raggiungere questi obiettivi, promuove, nell'ambito delle Misure di sistema "culturali" previste nelle Linee Guida dell'istruzione adulti (paragrafo 3.6): attività di aggiornamento e formazione per i docenti delle scuole "ristrette"; la realizzazione di laboratori didattici (La rivista: Fuori classe. Scuola in rete - Libri d'evasione; Letteratura e Cinema come Storia; Cicli di Lettura in carcere); il potenziamento delle Biblioteche (Corso base di biblioteconomia carceraria: 60 ore teoriche+40 pratiche); interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei detenuti anche dopo la loro uscita dal circuito detentivo (Corso di legatoria e cartotecnica, 300 ore per mettere in grado gli allievi di realizzare, dalla fase progettuale alla fase operativa, manufatti in cartone per la conservazione di materiale documentale e per la realizzazione di manufatti di vario tipo, anche per conto di designers e committenti esterni).

E' in corso la pubblicazione per "I Quaderni del CESP- Centro Studi Scuola Pubblica"- il testo **LA SCUOLA IN CARCERE SALE IN CATTEDRA: Laboratori didattici- Biblioteche-Teatro, Arte, Lettura, Cultura I Nuovi percorsi didattici per una scuola del cambiamento, in carcere e oltre a cura di Anna Grazia Stammati - Elena Zizioli - Luisa Marquardt - Giorgio Flamini**

PRISON ART FESTIVAL "Il Mondo che non c'è"

Cinema teatro Arte Spettacolo. Il 2 luglio prossimo nella Casa di Reclusione di Maiano (SP), durante il festival dei Due Mondi di Spoleto, sarà ufficialmente aperto il Prison Art Festival con lo spettacolo A città e pulecenella realizzata dal regista Giorgio Flamini in collaborazione con i detenuti del carcere di Maiano. In quell'occasione le scuole del circuito detentivo italiano, in rete tra loro, apriranno le porte delle istituzioni penitenziarie alla cittadinanza, dando vita a rappresentazioni artistiche realizzate dalle scuole "ristrette". In quell'occasione saranno presentati filmati prodotti grazie al contributo Azimut/CESP.

Telefono Viola

Contro gli abusi e le violenze psichiatriche

Il Telefono Viola (fondato nel 1991 da Alessio Coppola- attuale presidente Anna Grazia Stammati) si basa sulle idee e sulle pratiche di Giorgio Antonucci e di Thomas Szasz. Il Telefono Viola vuole prevenire e contrastare il più possibile i trattamenti sanitari obbligatori (TSO), una delle pratiche vincolanti dove più si verificano gli abusi della psichiatria. Chi vuole consigli per difendersi o denunciare abusi psichiatrici può telefonare dal lunedì al venerdì al numero 06-59606630, affidando un appunto alla segreteria con i propri dati, per essere richiamati appena possibile. Il Centro Ascolto assicura ogni giovedì, dalle 17 alle 20, attraverso i propri operatori, l'ascolto in presenza nella sede operativa di Viale Manzoni, 55- Roma.

